

Le nuove sfide dell'agricoltura: imprese giovani ed efficienti per valorizzare i prodotti del territorio e tutelare ambiente e paesaggio

L'agricoltura italiana punta sui giovani

I giovani rappresentano la risorsa chiave per lo sviluppo di un'agricoltura moderna e competitiva, per la loro dinamicità

Primo insediamento e "Pacchetto giovani" per accelerare il turn over nelle aziende agricole

e propensione ad investire in innovazione e tecnologia.

Una spinta fondamentale per l'ammodernamento di un settore caratterizzato da un elevato tasso di invecchiamento.

Oltre i due terzi delle aziende agricole italiane sono infatti

guidate da imprenditori con età superiore a 55 anni (68%), mentre il numero delle aziende agricole condotte da giovani si è quasi dimezzato dal 2000 ad oggi. La capacità innovativa dei giovani è testimoniata dai dati di una recente indagine sulla diversificazione del reddito delle imprese. Tra il 2005 e il 2007 le aziende che hanno puntato sulla diversificazione (con l'offerta di servizi alla collettività come agriturismi, agro asili e fattorie didattiche) sono aumentate del 3%.

Quelle gestite da giovani hanno fatto un balzo del 14%.

Un segnale di una crescente capacità da parte dei giovani di cogliere tutte le possibilità che l'azienda e il territorio in cui essa è inserita offrono.

La questione dell'ingresso dei giovani diventa così una delle centralità del Piano Strategico Nazionale, rafforzando gli strumenti già presenti nella passata programmazione.

Un giovane con meno di 40 anni che vuole insediarsi come titolare di un'azienda agricola, ha a disposizione un premio di ingresso che arriva a un massimo di 70.000 euro.

Grazie al "**pacchetto giovani**" può inoltre combinare questo premio con altre misure previste a livello regionale, quali incentivi per gli investimenti, per la formazione e la consulenza. Obbligatoria per accedere ai finanziamenti è la stesura di un Business plan.

Per favorire il ricambio generazionale sono disponibili, fino al 2013, contributi per 800 milioni di euro per azioni volte al sostegno dell'insediamento dei giovani agricoltori; gli altri interventi attivabili attraverso il pacchetto giovani dovrebbero rendere la misura ancora più efficace.

GLI INCENTIVI PER IL RICAMBIO GENERAZIONALE

■ **Primo insediamento (misura 112)**

Il sostegno può essere erogato ai giovani fino a **40 anni** come premio unico fino ad un importo massimo di 40.000 euro, oppure come abbuono di interessi il cui valore capitalizzato non può essere superiore a 40.000 euro.

Con la combinazione delle due forme di sostegno, l'**importo massimo** può arrivare fino a **70.000 euro**.

■ **Pacchetto giovani:** oltre al premio di primo insediamento, a livello regionale sono attivabili altre misure in coerenza con il Business plan presentato dal giovane agricoltore. In particolare:

Misura 111 formazione professionale e informazione

Misura 114 consulenza aziendale

Misura 121 modernizzazione delle imprese agricole

Misura 132 partecipazione a programmi di qualità alimentare

Misura 311 diversificazione con attività non agricole

Asse II misure agroambientali

"L'AGRICOLTURA A BENEFICIO DI TUTTI"

Il Piano Strategico Nazionale per lo sviluppo rurale, elaborato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, ha l'obiettivo di sostenere la competitività del settore, valorizzare l'ambiente, migliorare la qualità della vita delle zone rurali ed allargare le potenziali fonti di reddito delle aziende. Con 17,6 miliardi di euro fino al 2013, cofinanziati dall'Unione Europea.



MINISTERO DELLE POLITICHE AGRICOLE
ALIMENTARI E FORESTALI



«Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale: l'Europa investe nelle zone rurali»

Info e modalità di accesso ai finanziamenti su www.reterurale.it o sul sito della tua Regione